

te dal cav. Campani, è stata affidata all' Ispettore prof. Giovanni Barni, che tanta stima gode dappertutto per le belle doti di mente e di cuore e per l'alta competenza dimostrata nel campo scolastico.

* * *

Il prof. cav. Giuseppe Sonaglia è stato chiamato all'alto ufficio di direttore generale del Banco di Roma. Al seguito di che ha dato le dimissioni da provveditore del Monte dei Paschi.

Mentre ci congratuliamo con il chiarissimo professore che deve alle proprie eminenti qualità un così lusinghiero attestato di fiducia e di stima, non possiamo non manifestare il nostro rincrescimento, condiviso dall'intera cittadinanza, per la perdita che viene a risentire il nostro massimo Istituto di credito.

DA S. ANGELO IN COLLE

Nell'anniversario della dichiarazione della nostra guerra, la signorina Giuggioli, maestra di qui, tenne agli scolari un patriottico discorso, improntato ad alti sensi, e raccolse l'obolo per gli orfani dei Maestri caduti sul campo della gloria.

Cooperi la Scuola a tener viva nei paesi, nelle campagne, dappertutto, la sacra fiamma dell'amore di patria. Ciò facendo, assolverà ad uno dei suoi compiti principali. N. d. R.

Saluti dal fronte

Con preghiera di pubblicazione nel "Progresso", il soldato Pieri Eusebio ha mandato all'amico Castellacci la seguente:

Dal posto avanzato in trincea, con il fucile spianato, ricordo il paese, i compagni, le famiglie, ed il mio sguardo fissa la visione dei cari miei.

Dal cuore invio saluti, saluti più affettuosi alle famiglie montalcinesi ed un bacio ai compagni miei combattenti augurandoli fortuna e coraggio e facendo voti per il sollecito trionfo della grandezza d'Italia e così possiamo tornare in braccio alle famiglie care.

Da . . . 25 maggio 1916

* * *

Minucci Guglielmo, di S. Angelo in Colle, Brigadiere dei R.R. Carabinieri scrive:

Miei cari genitori,
fratelli e sorelle,

Ieri per un servizio affidatomi andai sulle prime linee e ne provai grande soddisfazione. Credo che presto farò ritorno in trincea.

A noi Carabinieri, o miei cari, non è riserbato l'onore di batterci a corpo a corpo con quei vigliacchi di austriaci, ma ben altre mansioni dobbiamo disimpegnare e solo il cannone si deve sfidare senza poter naturalmente sparare contro l'esercito nemico.

Mamma, sono contento e ora più che mai sento d'amare la Patria di un amore sacro, pari alla venerazione di un figlio per un genitore, di un sacerdote per una madonna. Amatela anche voi la Patria nostra, sorelline e fratelli miei, amatela e pensate al sacrificio di tutti i martiri che per essa morirono.

Non è difficile che questa volta anch'io lasci la vita in questa sacra guerra, ma spero che non mi piangerete ricordando il celebre motto: *chi per la Patria muor, vissuto è assai!*

Sono certo, sì, che se lascerò la vita sul campo dell'onore voi non avrete di me una memoria piena di tristezza, ma invece mi ricorderete con gioia e, come ebbi a dirvi anche quando fui in licenza, non vestirete a lutto, sarete bensì orgogliosi pensando che l'ultimo palpito del mio cuore fu per l'Italia grande ed una.

Morire, si capisce, è brutto specialmente a questa età, quando l'avvenire si presenta pieno di sorrisi e di promesse; ma io sono pronto a dare il mio sangue e la mia gioventù per la causa, per la quale ci siamo levati in armi, causa bella e nobile. *Viva l'Italia! Viva il Re!*

Questi pochi soldi, che ho messi alla Posta,

sono per voi sorelle care. Siate felici, bambine mie, abbiate sempre in mente come io vi ho nel cuore: le vostre immagini, fratelli e sorelle con quelle di papà e mamma, sono sempre con me: esse mi proteggono, mi danno forza e coraggio.

Vogliate sempre bene a tutti e rispettate questi miei desideri. Abbiatemi intanto infiniti abbracci con una catena di baci affettuosissimi.

Vostro affmo Guglielmo

27. 5. 1916

COSE LOCALI

Al Comitato di Assistenza Civile

con decreto della Prefettura di Siena è stata concessa la capacità giuridica al fine di chiedere in giudizio l'adempimento delle obbligazioni assunte dai vari sottoscrittori.

Siccome fin da ieri l'altro, 2 giugno, sono scaduti i 15 giorni dalla data del decreto prefettizio, così s'intendono già riconfermate le oblazioni in conformità delle singole note di sottoscrizione.

Chi è buon cittadino, chi in questi gravi momenti, decisivi per l'esistenza e i destini della nostra Nazione, ama davvero la Patria, non mancherà — io confido — di fare onore ai propri impegni, di portare il proprio fecondo contributo di sacrifici e di privazioni in sostegno della grande causa per la quale l'Italia è sorta in armi.

Ma, d'altra parte, occorre che il Comitato sia più attivo, più operoso, non restringa il proprio compito alla concessione dei sussidi. Importa che con un'azione persuasiva è insistente sproni gli agiati a maggiori sacrifici, e in particolare modo scuota, ecciti, spinga a dare larghezza di mezzi i grossi proprietari della frazione di Castelnuovo Abate, dei quali taluni hanno dato pochissimo, altri sono ancora sordi alla voce del dovere verso la patria e a quella di umanità verso le famiglie bisognose dei richiamati.

Il Comitato di assistenza civile dev'essere una forza viva, sempre operosa, la diana che raduni, raccolga tutte le virtù civili per metterle in valore, per volgerle a cooperare al fine necessario.

Scuota gli egoisti, gli spilorci, a dare — ripeto — denaro, larghezza di mezzi.

Inculchi il risparmio, la parsimonia, alle famiglie, ai singoli, delle spese inutili, lussuose; giacché purtroppo si spende nel superfluo, nel lusso alle ragazze anche da famiglie sussidiate, cosa che non potrebbe incoraggiare le persone agiate a dare più largamente.

Venga da esso, dal Comitato di assistenza civile, la parola di fede nella vittoria, l'appello alla fermezza d'animo, e in pari tempo la più fiera rampogna dove nei caffè, nelle bettole, sulle piazze e specialmente nelle campagne, si diffonde la sfiducia e lo sgomento, si è intenti a deprimere lo spirito pubblico. Contro i tristi, contro i birbaccioni, che, si facendo, appalesano tutta la cattiveria e la

bruttura della loro anima austriacante, sia il Comitato la più vigile scorta pronta a suonare, la Martinella a ogni cenno di attacco e di offesa alla forza e alla disciplina morale del popolo.

Contro costoro il Comitato lanci la sdegnosa invettiva del Carducci ai senza patria:

. . . da la bocca laida bestemmia
un rospo verde palpiti!

Nella grave e decisiva ora che volge tutti concordiamo, diamo, aiutiamo secondando l'eroico meraviglioso sforzo del nostro Esercito pel conseguimento della vittoria.

Montalcino, 4 giugno 1916.

Adolfo Temperini

CRONACA

II Giugno. — Ieri l'altro, anniversario della morte di Garibaldi, poco dopo le 11 gli scolari si recarono in gruppo, preceduti dal tricolore e seguiti dai maestri, a deporre una corona di fiori al busto del grande Eroe in piazza Margherita.

Benissimo! — Noi vediamo con piacere queste cerimonie commemorative, perchè hanno molta efficacia educatrice delle menti e dei cuori.

L'anniversario della dichiarazione della nostra guerra all'Austria

Al R. Educatario di S. Caterina ogni insegnante, nella propria classe, ricordò con parole di fede alle alunne le ragioni supreme di diritto, di giustizia e di civiltà che mossero l'Italia ad entrare in conflitto. Nelle classi Complementari parlò la signora direttrice Ciacci, disse delle mirabili gesta compiute dal nostro Esercito e come in tutto il popolo d'Italia viva la trepida ansia, la stessa sicurezza di vittoria.

Nelle classi elementari II e III le alunne ruppero il bossolo loro, in cui sotto l'eccitamento della loro Insegnante signorina Berti, a centesimi e centesimi avevano raccolto lire 12,65 a favore della Croce Rossa.

Nelle classi I e IV s'iniziò la sottoscrizione per gli orfani degli insegnanti caduti in guerra, e nel Corso Complementare si continuò la raccolta per i mutilati.

Così nel nostro Educatario ferve sempre l'opera patriottica e benefica, e si educano le alunne ai sentimenti più puri e generosi.

* * *

Alle scuole comunali. — Raccolti nell'aula della I classe elementare, tutti gli scolari appresero dalla parola semplice ma calda dell'egregio maestro Cinelli e della maestra signorina Guerrini quanto legittima e santa sia la causa della nostra guerra non solo per la idealità di rivendicazione nazionale, ma per la tutela anche del diritto dei deboli barbaramente conculcato.

E certo quei giovinetti sentirono esaltare l'animo al ricordo dei sacrifici che i nostri soldati, forti e generosi, sostengono giorno e notte pur di debellare il secolare nemico, oppressore di nostra gente.

Anche nelle Scuole comunali maschili si rivolsse un pensiero di bene agli orfani dei maestri caduti in guerra con, la raccolta dell'obolo per il fondo a favore dei medesimi.

* * *

— Nella ricorrenza della storica data espose la bandiera il Municipio, la Pretura, la Delegazione, gli uffici del Registro e dell'Agenda, il R. Educatario, la Cassa di Risparmio e le Scuole.

Pensiero gentile. — A proposito del R. Educatario, di questo nostro simpatico Istituto,

sappiamo che alcune classi elementari in questi giorni, nei quali ferve più viva la fede nella vittoria, vollero mandare un saluto affettuoso alle scuole di paesi già stati uniti alla Patria; — saluto, che sarà stato certamente accolto con un palpito di gioia come pegno di fratellanza.

Per i mutilati di guerra. — La *Lotteria gastronomica*, effettuata in Montalcino nel mese scorso mercé il pietoso interessamento di buone signore e signorine, fruttò oltre 600 lire: somma che naturalmente verrà spedita al Comitato pro mutilati sorto in Siena, tale essendo stato l'intendimento, pubblicamente espresso, delle signore promotrici, e prefiggendosi il detto Comitato di Siena di venire in aiuto con i fondi raccolti e da raccogliersi dei valorosi infelici di tutta la Provincia e conseguentemente anche della città nostra.

Ora sappiamo che le stesse signore e signorine si sono proposte — a ciò sospinte dall'impulso delle loro anime generose — di raccogliere altri denari per un fondo a parte, destinato ai nostri mutilati, a manifestar loro, tornando in seno alle rispettive famiglie, con la offerta di fiori accompagnata da 30 o 50 o più lire la fervida ammirazione e riconoscenza della cittadinanza.

Dal "**Bollettino Militare**", di questi giorni rileviamo che il giovane sottotenente sig. Dino Brigidi è stato promosso al grado di tenente nell' 87 Regg. Fanteria.

Nei vari combattimenti, ai quali ha preso parte, egli si è comportato ottimamente, con serenità e fermezza d'animo.

È perciò che Montalcino, sua terra natale, si congratula per la meritata promozione.

Congregazione di carità. — La Presidenza rende noto:

È aperto il concorso per donna o ragazza al posto di *guardarobiera* del Ricovero di Mendicizia.

Le concorrenti dovranno presentare la domanda in carta libera non più tardi del 10 giugno cor., corredata del Certificato di buona condotta e del Certificato penale.

Oltre a saper leggere e scrivere, richiedesi la capacità a lavori di cucito e a tener bene, con ogni maggior cura, biancheria, vestiari ecc.

Assegno mensile lire 18 più il vitto, lo stesso dei ricoverati. Obbligo di pernottare nell'Istituto.

Le concorrenti potranno prendere visione del Capitolato d'oneri presso il Direttore sottoscritto.
Montalcino, 1 giugno 1916

Il Presidente Il Direttore del Ricovero
ORV. CARLO QABELLI ADOLFO TEMPERINI

Facciamo notare che con la istituzione di una *guardarobiera* non si aggrava di un'altra spesa il Ricovero di Mendicizia, perchè gli attuali Amministratori dell'Istituto hanno soppresso il posto di cuoco ed affidate le mansioni di cucina alla inserviente Ilari.

Una *guardarobiera*, la quale abbia — insieme alla responsabilità — la custodia di tutta la biancheria (tenuta finora maleamente) sotto la vigilanza e il controllo delle buone signore che di ciò tanto volenterosamente si sono incaricate, sarà di molto vantaggio all'Istituto, giacchè è la donna più adatta a custodire la biancheria, a tenerla pulita e ben piegata, ad apporlarvi in tempo i necessari rammenti, a curarne il mantenimento.

Sappiamo che nel Ricovero di Mendicizia sono in via di attuazione altre radicali utilissime riforme.

Redditi dotazionali — Loro erogazione. — Il Prefetto di Siena, visto il Decreto Luogotenenziale 13 giugno 1915 num. 875, che devolve a favore dell'infanzia, con speciale riguardo ai figli dei richiamati, il reddito netto delle opere pie dotali. — udita la Commissione Provinciale di Beneficenza, ha decretato: —

Art. I. I redditi,

a) di lire 235,20 a carico degli Innocenti di Firenze,

b) di lire 168 a carico della Curia Vescovile di Montalcino,

c) di lire 258,60 a carico del R. Subeconomato dei Benefizi Vacanti di Siena (provenienti dal cumulo delle fondazioni dotazie a favore delle Parrocchie di S. Salvatore, S. Lorenzo, S. Egidio e dell'Osservanza in Montalcino) e così complessivamente di lire 661,90 sono devolute a favore dell'Asilo Infantile di Montalcino, al quale Istituto saranno pagate dai rispettivi Enti sopra citati,

Art. II — Il complessivo reddito di lire 451,13 proveniente dalle fondazioni dotazie Terzi (lire 171,36) Anghirelli (lire 88,20) Tamanti (lire 71,57) e dall'onere del Comune di Montalcino (lire 120) è destinato all'assistenza temporanea di fanciulli d'ambo i sessi, minori di anni 12, della città di Montalcino bisognosi di cura fisica (climatica, marina, termale, montana), al che la Congregazione di carità di Montalcino provvede o direttamente ovvero col mezzo di Comitati o Istituti locali o della Provincia aventi l'uno o l'altro degli indicati scopi.

Allo stesso fine dell'assistenza fisica, ma a favore esclusivamente di fanciulli della frazione di Torrenieri è destinato il reddito di lire 132,30 a carico dello Spedale di S. Maria della Scala di Siena; e a favore esclusivamente di fanciulli della Parrocchia di S. Angelo in Colle è destinato il reddito di lire 94,08 a carico del R. Subeconomato dei B. V. di Siena, e di lire 5 a cura del R. Subeconomato dei B. V. di Montalcino.

Art. III — Ai redditi delle fondazioni dotazie sopra citati devono essere aggiunti gli interessi provenienti da doti conferite depositate e da depositare in qualsiasi Istituto di credito risparmiario, i redditi delle somme attualmente disponibili per doti decadute e di quelle che tali divenissero per decadenze future: le quali somme dovranno essere investite in rendita pubblica 5 per 100.

Art. IV — La Congregazione di Carità di Montalcino è incaricata della esecuzione del presente decreto e conseguentemente della erogazione dei redditi.

Per le Istituzioni, le cui tavole di fondazione danno al Parroco l'erogazione della dote, questi sarà previamente udito; ovvero potrà essere ammesso a far parte della Congregazione stessa per la sua erogazione a sensi dell'art. 5, capoverso 2°, della vigente Legge sulle Opere pie.

Per supplire alla scarsità delle braccia. — Il sindaco del nostro Comune rende noto che il Governo ha disposto perchè siano utilizzati migliaia di prigionieri di guerra per rimediare alla deficienza delle braccia ove questa minacci di compromettere il buon andamento delle opere pubbliche e l'esito dei lavori agricoli.

Gli Enti pubblici e le amministrazioni private, che ne avessero bisogno, potranno ottenere un adeguato numero di prigionieri per impiegarli nei lavori predetti.

Le relative richieste, concrete, dovranno essere dirette, a mezzo dell'Ufficio comunale, alla R. Prefettura di Siena indicando il numero dei prigionieri occorrenti ed il genere dei lavori cui verrebbero adibiti.

Sulle richieste medesime si pronunzierà a suo tempo la Commissione a ciò incaricata.

Il caro viveri. — Constatato che inutilmente il "Progresso", ha domandato il *calmiere* anche nei riguardi del pubblico mercato, è cominciata da parte del popolo una viva e legittima reazione alle esorbitanti pretese delle loggiole nei prezzi degli ortaggi in genere.

Tutto a Montalcino è caro, più caro che nei centri maggiori, là dove esiste la cinta daziaria.

Ma non cu delle orti

La fiera

qui in Montalcino

I sensi di riverente abbiamo per il comm. A. ... soprintendente dell'Archivio in Venezia, ci stringono più forte a lui nella irreparabile sventura quale è stato colpito.

È morta in Venezia per improvviso malore la sua amatissima

ELISA LISINI NATA PALUFFI.

Per le anime, come la sua, baciata dalla virtù, la famiglia è religione. Comprendiamo quindi quale intenso dolore sia stato al cuore gentile del caro ed illustre uomo e dei figli diletta la dipartita della buona signora; nè osiamo rivolgere parole di conforto, perchè sarebbero inefficaci.

La Direzione

Altre oblazioni

al RICOVERO DI MENDICIZIA

Portatosi nella settimana scorsa a Montalcino, nell'intendimento di onorare la memoria della compianta sua pro-zia Olimpia Petri, l'avv. Giuseppe Rossini Martelli si degnò di elargire 50 lire a favore del locale Ricovero di Mendicizia.

Di tanto generoso pensiero il gentile signore fu subito ringraziato dal direttore dell'Istituto, e ne avrà certamente la gratitudine dei poveretti che l'Istituto ricovera e ne aiuta e conforta la tarda età.

« Spose e madri, date prova di fermezza d'animo, affrontate quest'ora per voi angosciata con romana grandezza. Pensate che v'è una voce più alta della vostra, — che agli affetti domestici, pur così dolci, pur così santi, sovrasta un altro affetto, — che prima di appartenere alla famiglia la vita dei figliuoli è sacra alla Patria. Dio lo vuole. »

Adolfo Temperini

FIERE NEL SENESE

(MESE DI GIUGNO)

Domani, 5, in Siena, il 7 a Bettolle, il 9 a Campiglia d'Orcia, il 10 a Montalcino, il 12 in Asciano, il 13 a Montefollonico e a Poggibonsi, il 15 a Buonconvento, il 16 in Sarteano, il 17 a San Quirico d'Orcia, il 20 a Rapolano, il 21 a Pienza, a Torrita e a S. Gimignano, il 26 in Chianciano, il 27 a Montalcino, il 30 a Sinalunga.

ANGELO ANDREINI, Gerente-responsabile.

Montalcino, Prem. Stab. Tip. "La Stella"

PILLOLE RICOSTITUENTI

del dott. GAETANO POZZI


Rimedio ottimo e sicuro nelle varie forme di **Anemia** — **Nevrastenia** — **Atonia gastrointestinale** — **Sfittichezza abituale** — **Tisi inopiente** — e in generale in tutte le forme di esaurimento, primitive o secondarie a malattie esaurienti e infettive.

Preparate dal chim. Farm. Adolfo Pepi, unico concessionario per la vendita - SIENA - Via S. Pietro 4.

Trovansi in tutte le buone Farmacie al prezzo di

Lire DUE al flacone

Sconto d'uso ai signori Medici
Ostetriche e Farmacisti

 **PER LE INSERZIONI**
di avvisi commerciali in quarta pagina o nel corpo del giornale, pratichiamo prezzi convenientissimi.

ACQUA MINERALE
DELLA

BANDITELLA

Efficacissima nella stitichezza diarrea, dispepsia, aurepsia, litiasi, renella, nel gastricismo, reumaticismo ecc. come viene dimostrato da certificati Medici, nonchè dalla Reazione scientifica del chiarissimo prof. Taddei. Vendesi dai proprietari sigg. Bartoli, e in Piazza Garibaldi presso LUIGI CIACCI.

(Siena) Montalcino (Siena)

Il nuovo Orario ferroviario

Andò in vigore il 1° aprile

PARTENZE DA SIENA

per EMTOLI ore 7,35 — 17,45 — 20,20
« CHIUSI ore 7,6 — 13,55 — 18
« GROSSETO ore 4,30 — 7,6 — 18

ARRIVI A SIENA

da EMPOLI ore 9,23 — 17,45 — 22,3
« CHIUSI ore 7,6 — 14,55 — 20,8
« GROSSETO ore 10,3 — 17,11 — 20,8

Bevete la
Birra Paszhonshi
Depositario in
Montalcino
il sig. Pietro Capaccioli

Capaccioli Celso e Figli

Gran Magazzino all'ingrosso
Chincaglierie Mercerie e Filati
Via Cavour N.° 1 Palazzo Castelli Mignanelli
SIENA

Importanti Succursali

IN
BUONCONVENTO

Via Soccini 17 casa propria

MONTALCINO

Via Vittorio Emanuele 47 casa propria

Collalli

ACQUA MINERALE NATURALE ALCALINA LITOSA

DIABETE - RENELLA - CALCOLOSI - ALBUMI-
NURIA E TUTTE LE FORME DI ARTRITISMO e URICEMIA

E' SOVRANA
CONTRO LE MALATTIE DELLA
VESCICA - GOTTA

CONCESS: ESCLUSIVI

G. BRONZI e F. LIO

FIRENZE

(proprietari F.lli ORSI)

Il Prem. Stab. Tipografico "La Stella",

si trova in grado di eseguire qualsiasi lavoro commerciale e di lusso in qualunque tipo di carta con la massima puntualità e precisione, avendo aumentato non solo diverse macchine, ma caratteri di fantasia di varie specie. I prezzi che pratica sono abbastanza convenienti.